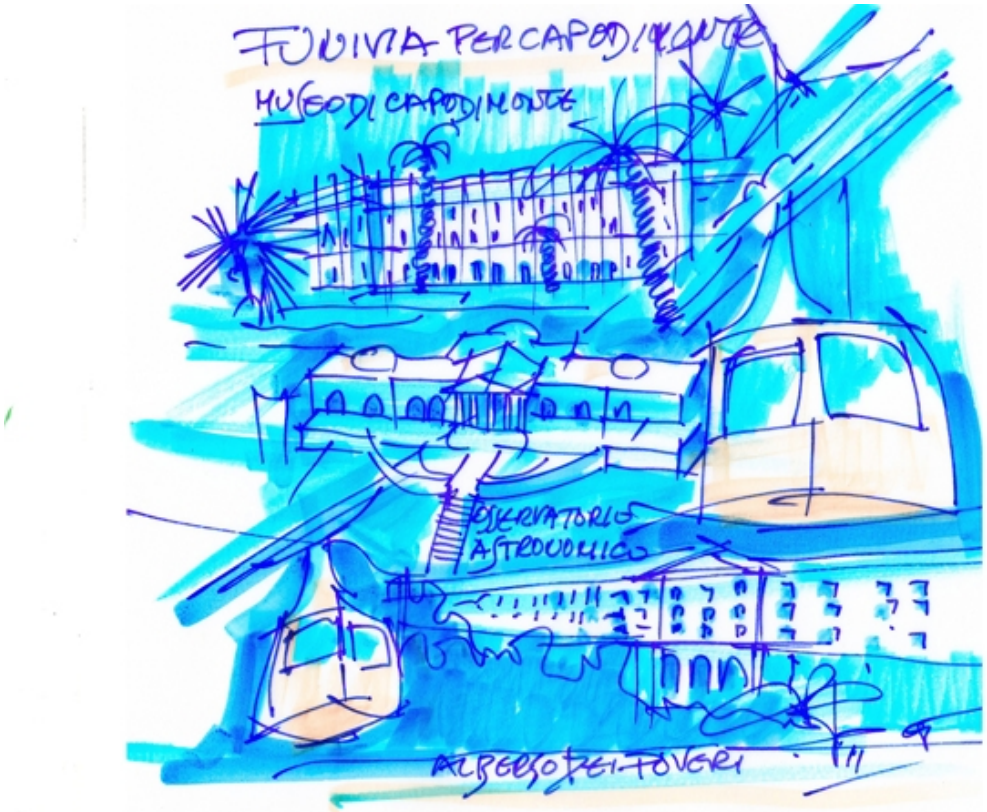


Ciro Crescentini su Cronache di Napoli del 6 luglio 2011
Napoli come Barcellona: l'amministrazione comunale di Luigi de Magistris e il governatore della Campania Stefano Caldoro, progettano di costruire **una funivia per il collegamento tra il Museo archeologico nazionale e il museo di Capodimonte**
. Lo rivelano fonti di Palazzo San Giacomo. L'opera è sostenuta con entusiasmo dal soprintendente del polo museale,
Lorenza Mochi Onori
. A quanto pare ci sono anche le risorse. Saranno utilizzati un milione e 348 mila euro stanziati con una delibera (proposta dall'ex assessore ai trasporti Ennio Cascetta) approvata dalla giunta di Antonio Bassolino e confermati dal governatore Stefano Caldoro. Le risorse regionali sono disponibili per la realizzazione dell'opera.

La progettazione è stata messa a gara dall'Eav (Ente Autonomo Volturno, holding regionale dei trasporti) sulla base di uno studio di fattibilità realizzato dall'Acam, l'agenzia campana per la mobilità sostenibile. Il progetto prevede un nastro trasportatore che collegherà il Museo nazionale a piazza San Giuseppe dei Nudi, un impianto funiviario tra piazza San Giuseppe dei Nudi e viale Colli Aminei e un sottopasso pedonale di collegamento al museo di Capodimonte. Il viaggio durerà dieci minuti e percorrerà una lunghezza di circa un chilometro e mezzo ad un´altezza di 22 metri. Sono previsti 12 corse e 960 posti disponibili all´ora e si stimano circa 168 mila utenti della funivia all´anno, con un flusso massimo di 3 mila e trecento viaggiatori al giorno nell´ora di punta e 1300 in caso di eventi speciali. I dati sono forniti da uno studio di

fattibilità dell´Acam, l´agenzia campana per la mobilità sostenibile, che è stato sottoposto all´esame delle amministrazioni e delle soprintendenze.

La realizzazione del progetto rappresenta una soluzione del problema del traffico che congestiona il centro storico. L´opera fa parte del Programma integrato urbano del Comune di Napoli e rientra nella strategia di sviluppo del Documento orientamento strategico del "Grande programma per il Centro storico patrimonio Unesco". Quando la funivia sarà completata sarà come visitare un unico grande polo museale, unico in tutto il mondo, al pari delle stazioni del metrò dell´arte.

La spinta è venuta dalla nuova soprintendente del polo museale di Capodimonte, Lorenza Mochi Onori, che ha riportato alla memoria degli amministratori napoletani l'esistenza di un progetto, mai divenuto realtà, che prevedeva la costruzione di una funivia che collegasse il museo di Capodimonte con il centro città, in particolare con il Museo Archeologico. Il richiamo della soprintendente è servito a riportare all'attenzione l'isolamento del museo.

I tecnici comunali coordinati dai neoassessori Anna Donati (mobilità) e Luigi Falco (urbanistica) hanno, quindi, messo nero su bianco nuove ipotesi per mettere in collegamento i due musei di Napoli. Un primo tracciato collegherà Capodimonte a piazza Cavour ed un secondo tracciato passerà su Corso Amedeo d'Aosta, tra piazza San Giuseppe dei Nudi e viale Colli Aminei. L'impianto ipotizzato dovrà avere un doppia cabina ognuna con una portata di 60-70 persone, i due veicoli viaggeranno contemporaneamente su due direzioni opposte. Se l'ipotesi progettuale divenisse realtà, si otterrebbero importanti risultati: Le strutture museali uscirebbero dall'isolamento, assicurando un maggiore flusso turistico e si sosterrebbe finalmente una seria politica di mobilità sostenibile e la realizzazione di sistemi alternativi di trasporto pubblico.